Ilaria Blangetti

HR CAMPUS GRANDA AD ALBA PENSA ANCHE AGLI "OVER 45"

Incontro al Centro ricerche della "Ferrero" prima della "tre giorni" a Pollenzo

Dennis Quaid, alias Dan Foreman, ha 51 anni quando nel film "In good company", nonostante sia stimato e apprezzato, è sostituito alla direzione commerciale di una famosa rivista da un giovane "raccomandato". Non va meglio al protagonista de "Il cacciatore di teste": una pellicola che ha del grottesco in cui un manager di mezz'età, espulso dal mondo del lavoro, decide di eliminare fisicamente i suoi "competitor".

Il tema della ricollocazione lavorativa degli "over 45", diventato così tristemente attuale, è stato spesso al centro di memorabili film.

Oggi, giovedì 22 novembre, dalle 17 alle 19, presso il nuovo Centro ricerche della "Ferrero", in via Pietro Ferrero 19, ad Alba, si terrà il seminario "Risorse umane & cinema: percorsi di valorizzazione del talento degli over 45 enni".

L'incontro, che s'inserisce all'interno del ciclo di eventi che precedono l'avvio della terza edizione di "Hr campus Granda", l'iniziativa mirata a far incontrare giovani di talento con le imprese del territorio, proporrà, attraverso significative sequenze cinematografiche selezionate da esperti di cinema, le testimonianze di direttori di risorse umane, di rappresentanti di istituzioni e società di servizi operanti nell'ambito delle risorse umane, in merito alla valorizzazione dei manager "over" 45" fuoriusciti dal mercato del lavoro.

«A causa del rilevante fenomeno della perdita di lavoro di manager senior nel biennio 2009-2010, è emersa una nuova fascia di lavoratori a rischio: gli "over 45"», afferma Marco Vigini, responsabile delle politiche attive del lavoro di Orienta, membro del Direttivo Aidp (Associazione italiana per la direzione del personale) Lombardia. «Lo spartiacque dell'età sembra decisivo nel confronto tra due tendenze: da una parte, la voglia delle aziende di investire su queste risorse; dall'altra le oggettive opportunità di rientrare nel mercato del lavoro, in forma stabile, degli "over 45" fuoriusciti. Nel dibattito ci accompagneranno alcune suggestive sequenze cinematografiche. Il cinema ha rappresentato i temi analizzati nel convegno con diversi registri: dalla commedia al dramma. Ci aiuterà a entrare nelle storie e a vivere le vicende con lo sguardo dei personaggi, a riflettere insieme per guardare al futuro con occhi e sentimenti diversi».

«L'argomento della valorizzazione del talento degli "over 45" è sempre più importante per una moderna gestione delle risorse umane», aggiunge Giuseppe Biazzo, amministratore delegato del gruppo "Orienta". «Come "Orienta" abbiamo creato una divisione e modalità specifiche di intervento per aiutare le risorse umane sia nella fase di prevenzione, per monitorare la propria spendibilità sul mercato del lavoro, sia nella fase più acuta dell'esigenza di ricollocamento. È importante valutare come i trend demografici siano molto marcati: nel 1964 sono nati più di un milione di italiani, nel 1994 meno della metà. Questo dato, con la conseguente riforma del sistema pensionistico, porta all'inevitabile innalzamento dell'età media dei dipendenti delle nostre aziende che è importante continuare a seguire, a motivare e a valorizzare con programmi e interventi mirati».

«Attraverso sequenze e percorsi interni ai film, proporremo significative scene di pellicole che trattano la tematica», commenta Paolo Castelli, docente all'istituto cinematografico "Michelangelo Antonioni" (Icma) di Busto Arsizio. «E ci concederemo un finale consolatorio grazie a "La ricerca della felicità" di Gabriele Muccino».

Aprirà i lavori Roberto Verano, responsabile di "Hr campus Granda". Interverranno: Massimo Giuliberti, presidente di Aidp Piemonte; Roberto Marzano, direttore del personale di "Mondo" (Gallo d'Alba) e presidente dell'Hr club Confindustria Cuneo; Domenico Bona, responsabile delle relazioni industriali di "Abb" spa e presidente Metalmeccanici Assolombarda; Chiara Bonomi, presidente di "UnBreakFast", libera associazione di professionisti in cerca di nuova occupazione; Paolo Castelli, docente presso l'istituto cinematografico "Michelangelo Antonioni"

Le immagini si riferiscono agli incontri organizzati presso la Cassa di risparmio di Fossano (in alto), la "Merlo" (al centro) e la "Mondo" (in basso)

INCONTRI PROPEDEUTICI ALL'EVENTO DEL 26-28 NOVEMBRE

L'evento di cui parliamo qui sopra precede la terza edizione del progetto "Hr Campus Granda", in programma a Pollenzo, all'Albergo dell'Agenzia, il 26, il 27 e il 28 novembre.

Più di 1.400 candidati, cinquantuno talenti selezionati, trentatré dei quali hanno trovato un'occupazione e trenta aziende coinvolte: sono i numeri che descrivono il successo delle prime due edizioni di "Hr campus Granda", l'innovativo progetto promosso da "Professione lavoro" che mira a far incontrare giovani di talento della provincia di Cuneo con le imprese del territorio affinché la valorizzazione delle risorse umane possa rappresentare, per le aziende, una sfida dal cui successo dipenderà lo sviluppo economico dell'impresa.

L'edizione 2012 è stata preceduta da tre workshop: il primo, il 10 ottobre, alla "Mondo" di Gallo d'Alba dal titolo "Marketing e innovazione tecnologica: modelli a confronto e nuove prospettive", il secondo, il 24 ottobre, alla "Merlo" spa di San Defendente ("Perseguire l'eccellenza attraverso la leadership dell'era della conoscenza"); l'ultimo, l'8 novembre, alla Cassa di risparmio di Fossano ("Cultura del benessere organizzativo e comportamenti di prevenzione dei rischi in azienda"). Oggi ci sarà il "main event" ospitato ad Alba dalla "Ferrero".

Oltre a quelle citate, hanno dato l'adesione al progetto per il 2012 altre importanti realtà come "Michelin", "Ferrero legno", "Gec", "Gino", "Opm", "Giletta" e "Fisioline".

Per trovare maggiori informazioni si può consultare il sito internet www.hrcampusgranda.it.